

EDILIZIA

Dal condono soft soltanto spiccioli ma gli abusi occulti sono una valanga

Potrebbero essere quindicimila le domande di condono edilizio attese dall'assessorato all'Edilizia privata alla nuova tornata annunciata dal governo, con scadenza fissata alla fine di marzo. «Contiamo di incassare qualche decina di miliardi in lire - spiega l'assessore Gianni Verga - a fronte di costi di 3 o 4 miliardi, sempre in lire, naturalmente». Fra le novità, per i cittadini, oltre alla possibilità di sbrigare tutte le pratiche «on line», la notizia che questa volta il condono sarà più oneroso, visto che la cifra minima, conferma Verga, «sarà di 3500 euro anche per i piccoli interventi».

Secondo Verga, che in linea con la posizione del suo partito, l'Udc, non mostra particolare entusiasmo per l'opzione del condono edilizio scelta dal governo («lo faccio a malincuore, è una soluzione che non mi affascina»), non dovrebbero esserci casi clamorosi. «Pensiamo che le richieste riguarderanno in massima parte verande, tettoie, cambi di destinazione d'uso».

Previste 15 mila domande
Baruffi (Verdi): troppi casi
passeranno sotto silenzio
Via Melzo, rinvio a giudizio
per proprietà e progettisti

Tesi confutata dal consigliere dei verdi, Maurizio Baruffi. «La realtà è che gli operatori hanno fatto tesoro della mancanza di controlli - dice Baruffi - basta poco per scoprire cose molto interessanti. Esempi? «Una concessione in via Rubattino, quasi al confine con Segrate: dalle carte risulta una palazzina di tre piani, poi vai là e vedi che i piani sono sette». Non solo. «In zona Parco Sud, fra le vie Bardolino e Valpolicella, ai residenti risultano movimentazioni di terra che fanno pensare a nuove fondazioni di cui nessuno sa nulla». Fino ai casi da Procura della Repubblica. Sono freschissimi di rinvio a giudizio proprietari e progettisti della ristrutturazione di un palazzo in via Melzo angolo Spallanzani, accusati di avere qualificato come risanamento conservativo una ristrutturazione che ha svuotato e stravolto un palazzo di fine 800. Un particolare, il risparmio: 700 mila euro in oneri di urbanizzazione. [al. an.]

